

Prot.n. 3345

Vs. rif.

All'Autorità Nazionale AntiCorruzione e
per la valutazione e la trasparenza delle
amministrazioni pubbliche

Pec: protocollo@pec.anticorruzione.it

Aosta, 17 aprile 2014

Aoste, le 17 avril 2014

TRASMESSO VIA PEC

OGGETTO: Quesiti in merito al monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, ai sensi dell'art. 1, c. 9, lett. e) della l. 190/2012.

In relazione all'attività di monitoraggio dei *“rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione”*, come disposto all'art. 1, c. 9, lett. e) della l. 190/2012, nel corso della prima riunione anticorruzione del 2014 tra le dirigenti e il Responsabile della prevenzione della corruzione, nominato nella persona del Segretario generale, è emersa la problematica della definizione dell'ambito oggettivo di applicazione della norma.

Poiché l'articolo, nel delinearlo, cita espressamente i soggetti che stipulano *contratti* o che sono interessati a procedimenti *di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere* e che nel P.N.A. si specifica che le iniziative oggetto di rischio sono specificatamente i contratti e l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere, si è interpretato il dettato normativo nel senso che anche il termine autorizzazione sia riferito ai soli procedimenti relativi a vantaggi economici.

Nel corso della riunione summenzionata è emersa altresì la problematica dell'individuazione di uno strumento di controllo oggettivo dei rapporti tra l'Ente e i soggetti beneficiari di vantaggi economici e di contratti, ritenendo che le autodichiarazioni



richiedibili per verificare le relazioni di parentela o affinità non garantiscano il carattere di oggettività del controllo stesso e debbano, a loro volta, essere verificate.

Nel corso della riunione summenzionata è emerso, infine, il caso della concessione di vantaggi economici approvata da organo collegiale. Fermo restando il controllo per verificare le eventuali relazioni di parentela o affinità tra le figure previste dalla normativa e il responsabile del procedimento, competente anche all'espressione del parere di legittimità, si è posto il problema dell'eventuale controllo sui membri dell'organo collegiale, anche in considerazione del fatto che lo statuto dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio camerale in data 1° settembre 2004, all'art 19 "obbligo di astensione" riporta:

1. *Il Presidente ed i componenti della Giunta e del Consiglio non possono partecipare alle deliberazioni che coinvolgono interessi personali o di parenti e affini entro il terzo grado.*
2. *In tal caso, hanno l'obbligo di allontanarsi dalla riunione e non sono computati nel numero legale.*

In relazione a quanto sopra esposto si inoltrano all'Autorità in indirizzo i quesiti seguenti:

1. è stata data la corretta interpretazione al disposto normativo di cui all'art. 1, c. 9, lett. e) della l. 190/2012, laddove anche il termine *autorizzazione* si intende riferito ai soli procedimenti relativi a vantaggi economici?
2. nella fattispecie di cui all'art. 1, c. 9, lett. e) della l. 190/2012, sopra presentata, quali controlli siano attuabili allo scopo di dare oggettività ed efficacia al monitoraggio.
3. nel caso di concessione di vantaggi economici decisa da un organo collegiale, fermo restando la disciplina dell'obbligo di astensione, è necessaria anche la verifica sulle eventuali relazioni di parentela o affinità tra le figure previste dalla legge e i membri dell'organo?

Restando a disposizione per chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Jeannette Pia Grosjacques